

Natale 2011

Riceviamo questa comunicazione dalla comunità monastica di Deir Mar Musa (Siria), fondata dal gesuita Paolo Dall'Oglio e sostenuta, da anni, dal Gruppo India: impegno sociale e azione contro la desertificazione della regione.

**Cristo si fa uomo
e viene ad abitare in mezzo a noi!**

Con questa consapevolezza vi partecipiamo la lettera pervenutaci da una terra bagnata ancora dal sangue umano. Non distogliamo il nostro sguardo dalla "fragilità" del piccolo Gesù, la cui nascita celebreremo tra pochi giorni. **È la fragilità dei deboli che sconfigge la forza dei potenti! Auguri a tutti voi** perché il **Natale** sia la vostra ispirazione.

p. Gianni Di Gennaro s.j.



SIRIA: LA VITA DEVE COMUNQUE CONTINUARE ...

“Cari Amici del Gruppo India ci rivolgiamo a voi per assicurarvi che stiamo, per grazia di Dio, saldi nella fede, consolati dalla speranza e appassionati dall’amore in questo periodo tragico e profondamente rigenerante per la nostra Patria araba, in questo mondo musulmano che costituisce tutta la nostra preoccupazione in nome della Chiesa.

Tra i cristiani del nostro Paese, alcuni pensano che non ci siano alternative se non quella della repressione o quella del sottomettersi umiliante all’eventuale dittatura della maggioranza. Abbiamo sempre creduto, al contrario, che è possibile costruire gradualmente una società democratica e pluralista tuttavia capace di garantire i diritti delle minoranze religiose ed etniche e la dignità di tutti. Continuiamo a promuovere la non violenza. Il conflitto è nutrito dalle paure reciproche. Solo il dialogo attento al punto di vista dell’altro conduce alla riconciliazione nella giustizia.

I danni inferti alla società siriana sono già irreparabili. Domandiamo alla pazienza misericordiosa di Dio di mostrarci qual è il nostro dovere oggi. Resta che in prospettiva noi crediamo che la democrazia matura non sia un lusso occidentale né una deviazione ideologica. Nel suo discorso ai ministri, il Presidente siriano ha affermato che i popoli arabi sono capaci di democrazia quanto gli altri! /.../ Tenuto conto delle forze e degli interessi in gioco, l’unità nazionale si trova a rischio e la perdita di tale unità costerebbe inoltre una lunga e sanguinosa guerra civile. Nostra convinzione è che una larga maggioranza di siriani si riconosca ancora in una sola e indivisibile comunità di civiltà. /.../ Vogliamo ancora credere e siamo disposti a partecipare, nel quadro dei nostri doveri monastici, a questo lavoro di discernimento e di preparazione tanto difficile quanto urgente. Si tratta anche di valorizzare l’energia di rinnovamento rappresentata dai giovani, e questo, in vista dell’emergere d’una società civile democratica e pluralista che possa liberare i comportamenti individuali dal meccanicismo delle appartenenze claniche e confessionali.

Preghiamo perché il circolo vizioso della violenza non s’imponga, che si trovi un mezzo per arrestare la deriva violenta e che la maturità del nostro popolo possa comunque disinnescare ogni tentazione terrorista. La riconciliazione tra tutti è il nostro desiderio più profondo. **Giustizia e perdono** si sostengono a vicenda. Nel monastero assistiamo di continuo ai benefici dell’attitudine di conversione, possibile grazie al dono del perdono.

Sono ormai trent’anni che siamo a Deir Mar Musa e dieci anni a Qaryatein. La buona volontà della gente è una virtù che non dipende concretamente solo dalle condizioni istituzionali circostanti. Vogliamo continuare a cercare ovunque ed a promuovere sempre queste buone volontà nella pratica quotidiana della speranza. /.../

La vostra preghiera, il vostro aiuto, ci riempiono di riconoscenza. La vita deve continuare. Grazie dunque, grazie assai per la vostra amicizia!” (*La Comunità di al-Khalí, Siria*)

«E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI»

(Gv 1, 14)



DA GOUNDI UN GRANDISSIMO GRAZIE

“Carissima sr. M. Pia, è sempre una gioia ricevere tue e vostre notizie attraverso la vostra circolare. /.../ La testimonianza di Sr Elvira è veramente un dono per tutte noi Suore della Carità che partecipiamo allo stesso stile educativo-promozionale-evangelico anche se in realtà e modi diversi. Non ricordo se ho già ringraziato per il secondo versamento per il **Centro Nutrizionale di Goundi**. Se ciò non fosse, colgo l’occasione per dire la mia e nostra gratitudine a P. Gianni, a te e a tutto lo staff del Gruppo India per avere ogni anno a cuore i nostri bambini: gli **orfani** e i **malnutriti**. /.../ Non dimentichiamo di certo i benefattori a cui va tutto il nostro **GRAZIE** per la concreta e fattiva catena di solidarietà che mantengono viva con il loro dono verso tanti bambini del mondo, raggiunti da voi, concretamente, nei diversi Paesi. /.../ Di cuore ti saluto”. (Sr. Maria Grazia, Suore della Carità di S. G. Antida)

CIAD

BALIMBA - SONO GIUNTI I LETTI!

“Ciao Sr. M. Pia, ti mando una foto dei primi **letti** arrivati a Balimba. Li abbiamo fatti a castello e in legno rosso per facilitare la cosa altrimenti le casette non bastavano per contenerli. Sono **10 a castello + 1 in ferro**, i ragazzi sono felicissimi e si sono messi a saltare sul letto... Ti mando la foto con i letti nelle camere, non sono ancora tutti perché il personale della falegnameria è ridotto e non ci sono tutti i macchinari. Alcuni lavori sono fatti manualmente: siamo in Africa! Ciao e grazie”. (Sr. A. Maria Rívato, Suore della carità di S. G. Antida)



KOVÉ - SOSTENERE RAGAZZI E RAGAZZE ALLO STUDIO

“Il Togo è un piccolo Paese dell’Africa Occidentale che ha ottenuto nel 1960 l’indipendenza dai coloni francesi. Purtroppo da sempre il governo non ha sviluppato un sistema sociale che prendesse a cuore sia la **sanità** che l’**istruzione**. Una persona che desidera essere curata perché malata, sia nel settore pubblico che in quello privato, deve pagare ogni prestazione. Lo stesso vale per chi vuole frequentare la scuola. Siamo a **Kové** una località a 20 km a nord-ovest da Lomè. La popolazione vive in piccole capanne al centro di un appezzamento di terra che viene coltivato manualmente con attrezzi rudimentali e tradizionali. L’abbondanza o la penuria dei raccolti dipendono dalle piogge: non esiste un sistema di irrigazione. Le entrate familiari sono scarse e spesso inadeguate rispetto al numero dei membri. Lo stile di vita della gente è molto semplice. La corrente elettrica raggiunge solo poche case mentre le capanne sparse tra le terre rimangono escluse da questo servizio. L’acqua viene attinta da corsi d’acqua naturali o da pozzi scavati manualmente. La scarsità e la poca accessibilità all’acqua è causa di mancanza di igiene e malattie diffuse. Il livello educativo della popolazione è molto basso. Non tutti coloro che cominciano la scuola elementare la portano a termine: il basso reddito delle famiglie non permette il sostenimento delle rette scolastiche. Da 13 anni viviamo e operiamo in questa zona del Paese con il **VOICA** (associazione legata alle suore Canossiane) e da subito siamo state interpellate da genitori che desiderano inviare i propri figli a scuola, ma per mancanza di mezzi non possono offrire loro questa opportunità. Inoltre ci sono gli orfani che vivono soli o alloggiati presso parenti, ma non in grado di pagare la scolarità. Davanti a queste richieste non possiamo rimanere indifferenti perché sappiamo che l’istruzione è il fondamento su cui poggia l’intera società. Vorremmo poter **far studiare 200 studenti** tra scuola primaria, secondaria e università. La spesa media è di **€ 160 all’anno**. Da anni ci sostenete per il dispensario e vi siamo grati, speriamo tanto di poter assicurare un futuro ai nostri ragazzi/e con il vostro appoggio.” (Maristella Bisogno e Federica Manfredi, VOICA)

TOGO



Auguri!...

...per un Natale senza confini!



ASSAM - BORSE DI STUDIO PER RAGAZZI NON VEDENTI

“Siamo le Suore Pie Venerini e vi scriviamo da Narengi, Stato di **Assam** (India) dove da anni lavoriamo con bambini/e non vedenti. Come sapete abbiamo due scuole residenziali dove vivono e studiano questi ragazzi. Ciò è possibile grazie al supporto che il Gruppo India, da anni ci garantisce, permettendoci di dedicarci a queste giovani vite umane. In questi anni, già 165 non vedenti (maschi e femmine), hanno studiato da noi ed hanno lasciato l’istituzione. Molti di essi, dopo aver acquisito delle abilità si guadagnano da vivere: alcuni insegnando, altri lavorando nell’artigianato e nell’industria. Oggi, **venti di essi dotati di grandi capacità**, desiderano studiare nelle **università** del Paese, ma hanno bisogno di sostegno economico in quanto le famiglie non sono in grado di provvedere alle loro necessità e agli studi. Siamo felici e grati a Dio quando questi ragazzi diventano indipendenti e pienamente accettati dalla società alla quale danno il loro contributo mettendo a disposizione le loro abilità. Ci rivolgiamo ancora a voi perché il sogno di questi ragazzi e ragazze possa diventare una realtà. La spesa annua prevista per ogni studente è di **€ 300**. Siamo grati a voi e ai benefattori per tutto quello che potrete fare. Vostra a servizio del Signore” (Sr. Theresa Chandy, M. Pie Venerini)

PIMPRI - ASSISTENZA E FORMAZIONE DONNE INCINTE



“Caro Gruppo India, le tribù del distretto di **Dangs**, nello Stato del **Gujarat** (India), sono povere, analfabete e malnutrite. Vivono sulle montagne nell’area di Pimpri e raggiungerle implica molte difficoltà per mancanza di strade e trasporti e per questa ragione non possono facilmente spostarsi. Nei villaggi di queste tribù molte donne muoiono durante il parto o perdono i loro piccoli qualche giorno dopo dalla nascita. Il progetto prevede la visita a queste famiglie tribali con l’ausilio di un medico e un’infermiera per il periodo di un anno. Si propone loro un percorso formativo/sanitario prenatale e postnatale. Inoltre addestreremo delle giovani donne per prepararle ad affrontare i primi bisogni sanitari di queste comunità. Chiediamo di sostenerci in questa impresa per la quale avremmo bisogno di **€ 8.000**. Vi ringraziamo di cuore contando sulla vostra sensibilità.” (Sr. Sangeeta D’Monte, Carmelite Sisters of Charity)

NICHAMARI – UN OSTELLO PER LE RAGAZZE INDIGENE

“Nichamari è un piccolo villaggio rurale nel Nord-Est dello stato del **West Bengal** (India). La popolazione appartiene alla tribù dei SANDAL. Gli adulti sono frequentemente analfabeti e solo da pochi anni cominciano a capire l’importanza dell’educazione e dei diritti e servizi a loro negati. Fin dall’inizio i gesuiti hanno operato in questa terra promuovendo scuole e luoghi ove accogliere i bambini provenienti da 120 villaggi. Oggi abbiamo bisogno di una struttura più grande per accogliere le ragazze il cui numero è cresciuto. Sottoponiamo alla vostra attenzione il progetto per la costruzione di un **ostello** dove, con l’aiuto delle suore, sia possibile ricevere le bambine per assicurare loro la frequenza della scuola e uno spazio dove poter vivere, studiare e formarsi per il futuro. **La spesa per questa semplice struttura è di € 20.000**. Le famiglie contribuiranno alle spese attraverso la manodopera e qualche contributo in denaro. Non potendo sopportare tutti i costi, confidiamo nel vostro supporto. Vi ringraziamo anticipatamente per tutto quello che riuscirete a fare. Un caro saluto a voi e ai benefattori.” (P. Anthony Gatt, Gesuita)



CRISTO NON HA MANI ... HA SOLTANTO LE NOSTRE MANI

per costruire un mondo di pace e di giustizia ... per regalare un Natale felice e una speranza di futuro migliore a milioni di bambini!



DA EBOLOWA ...ANCORA UN GRAZIE

“Carissimi, Sr. Rosanna mi ha fatto avere i **4.000 €** che avete inviato con sollecitudine. Il Centro Rosa Venerini di Ebolowa ha riaperto le sue porte il 6 settembre per **150 bambini** della scuola materna e il 13 settembre per **230 alunne** che studiano economia sociale, familiare e abbigliamento e infine per **35 ragazze madri** del laboratorio protetto. Ringraziamo sempre il Signore per la tanta vitalità che ci dona, per la gioia dei bambini e delle adolescenti e per il sostegno che ci offrite. Avrei voluto inviare alcune foto, ma purtroppo ci è sparito l'apparecchio e tutto è andato perso. A fine mese di ottobre avrò un'altra occasione e non mancherò d'inviarle. Per il popolo camerunese è un momento molto delicato: domenica 9 ottobre abbiamo le elezioni del presidente e si prevedono reazioni poco felici.” (Sr. *María Testa, M. Pie Venerini*)

CAMERUN

UN POZZO E DEI SERBATOI PER I NOSTRI ALUNNI

“Caro P. Di Gennaro, /.../ ci troviamo nel distretto di **Nyanza**, nel sud del Paese. I nostri professori e le suore sono tutti rwandesi: **Huti** e **Tutsi**, vivono in pace e armonia, cosa non facile dopo il genocidio contro i Tutsi del 1994. Uno dei problemi di cui soffre il villaggio e di conseguenza la nostra scuola è l'**insufficienza** e spesso la **mancanza di acqua**. Ciò è dovuto a molti fattori tra cui l'aumento della popolazione locale (dopo il genocidio), il numero sempre in crescita dei nostri studenti e infine il cattivo funzionamento dell'acquedotto le cui strutture risalgono all'epoca della colonizzazione. /.../ Durante la stagione delle piogge raccogliamo l'acqua dai tetti della scuola: potete immaginare come si conserva. Inoltre le piogge sono ormai irregolari e poche. Quando ci troviamo nella necessità i nostri alunni scendono giù alla palude portando sulla testa secchi di acqua: anche in questo caso essa non è potabile. Ecco perché ricorriamo a voi per chiedervi un sostegno per la costruzione di un **pozzo** e l'installazione di **cisterne**. I preventivi a voi trasmessi prevedono anche il contributo delle famiglie dei nostri alunni, **per cui la spesa è di € 17.000**. Ci affidiamo a voi e alla vostra sensibilità. Grazie.” (Sr. *Marie Pélagie Umumararungu, Congrégation des Benebikira*)

RWANDA



A LAURYA - UN CENTRO DI FORMAZIONE

“Amici del Gruppo India, vi giunga il nostro saluto e ringraziamento per tutto il bene che ci manifestate anche attraverso il costante sostegno economico a tante nostre iniziative. Come sapete da noi esiste il fenomeno dei **matrimoni combinati** dalle famiglie per i bambini così che, già in tenera età soprattutto le bambine si ritrovano promesse spose di un partner che non conoscono e non hanno scelto. Per prevenire questa piaga sociale, radicata culturalmente, abbiamo deciso di creare un **centro di formazione** analogo a quello istituito dai gesuiti a Bettiah: il **READ**. Non potendo usufruire di spazi e strutture coperte, abbiamo bisogno di costruire un piccolo locale al fine di ospitare queste giovani vite umane. Il programma residenziale prevede, per ogni gruppo di bambini, uno stage di 15 giorni. Ogni gruppo si rivedrà una volta ogni tre mesi. Calcoliamo di formare sei gruppi ciascuno di trenta bambini o bambine. Contiamo sul vostro supporto per la **costruzione del locale che ci costerebbe € 15.000**. I genitori assicurano il lavoro manuale permettendoci di risparmiare molto. Vi ringraziamo per tutto ciò che potrete offrirci.” (Sr. *Merita, Suore Canossiane*)



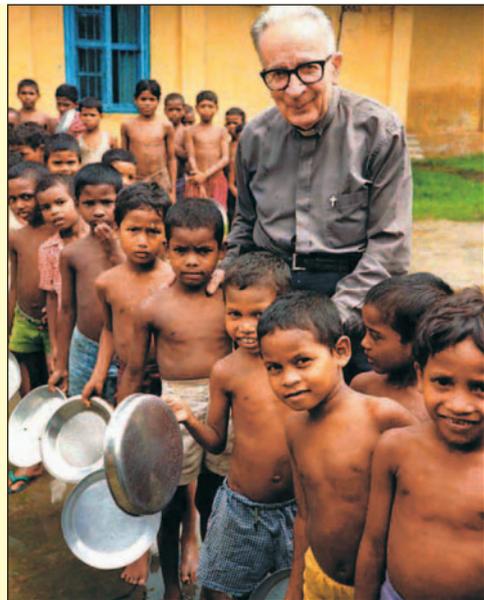
INDIA

NEL RICORDO DI P. MARIO PESCE

Cari amici, sono già trascorsi cinque anni da quando il nostro **P. Mario Pesce sj** è stato accolto nella casa del Padre. Il **25 novembre** abbiamo celebrato questo evento, nella Chiesa del Gesù di Roma, per ringraziare il Signore e lodarlo per il suo modo di procedere nella storia dell'umanità. Le **testimonianze** di alcuni ex alunni di P. Pesce, che viaggiarono con lui per l'India nel lontano Natale dell'80, hanno contribuito a rendere più vivo il ricordo del nostro **fondatore**.

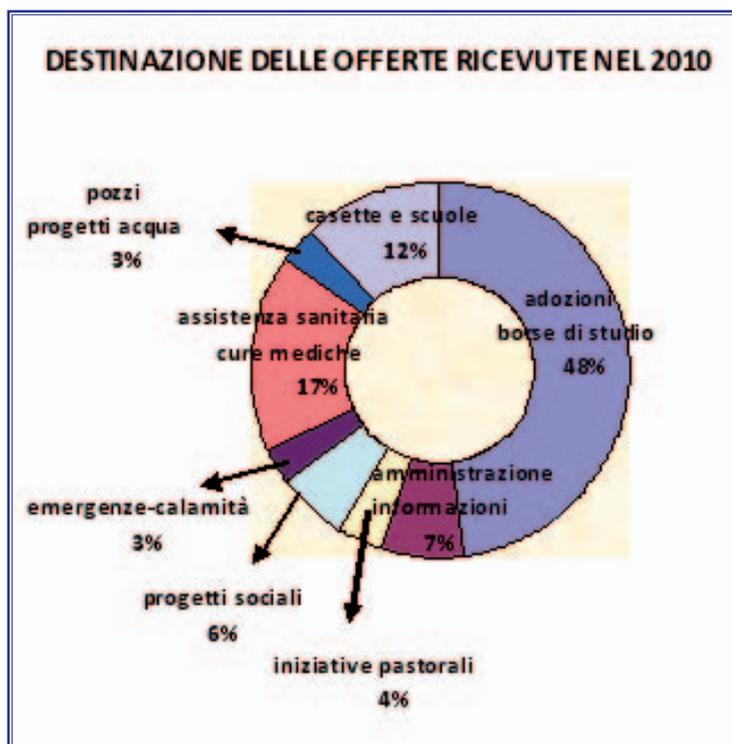
Dal 1980 ad oggi, il Gruppo India si è arricchito della vostra presenza e collaborazione operando e cercando solo il bene di chi è più svantaggiato: soprattutto i bambini, le donne e i più deboli.

Una solidarietà iniziata in India e poi via via estesi ad altri 34 Paesi dell'**Africa, Asia e America Latina**. L'appuntamento, vissuto intensamente, è stato l'occasione per pregare, celebrare e raccontarci le meraviglie che Dio continua ad operare nel suo popolo attraverso le nostre vite. A chi non è stato presente, chiediamo di unirsi a noi nella memoria, nella lode e nel ringraziamento al Signore. (p. *Gianni Di Gennaro sj*)



QUALCHE DATO IN PIÙ SULLA NOSTRA ATTIVITÀ

Cari amici, è nostro desiderio parteciparvi qualche ulteriore dato sul lavoro che stiamo svolgendo in ben **34 Paesi** dell'emisfero Sud del mondo. Abbiamo cercato di raggruppare alcune informazioni per offrirvi un quadro più sintetico ed esplicativo degli **interventi realizzati durante l'anno 2010**. Come sapete utilizziamo vari strumenti per tenervi aggiornati sulle iniziative, gli eventi, le proposte e le richieste provenienti da voi e dai vari angoli del mondo. In questa pagina vi offriamo qualche notizia con l'auspicio di fare meglio il prossimo anno.



Il grafico a sinistra mostra la tipologia degli interventi. Il progetto **adozioni-borse** è sempre la principale attività del Gruppo India (48%). Infatti scolarizzare significa offrire lo strumento più efficace per sconfiggere la povertà di cui soffrono le popolazioni dei Paesi del Sud. Il 12% è utilizzato per **costruzioni** che comprendono: **scuole** o **ostelli** (in questi ultimi i ragazzi/e, provenienti dai villaggi più lontani, vengono ospitati per gli anni di studio) e dignitose **casette** in muratura offerte a chi vive nelle capanne, luoghi molto vulnerabili alla lebbra e alla TBC. L'intervento sanitario (17%), prevede vari programmi tra cui: prevenzione e cura della **malaria, TBC e lebbra**, alimentazione dei **bambini malnutriti**, progetti per i bambini **non vedenti**. Tra i progetti sociali (6%), molto è destinato per la costituzione di **imprese e microcredito** gestito da gruppi di donne: iniziative molto efficaci sono presenti soprattutto in Vietnam. Tra le **emergenze** risalta la campagna a favore dei terremotati dell'Aquila e quella per l'alluvione nel Pakistan. Per la prima le offerte pervenute sono state destinate alla costruzione della "**casa del volontariato**". Si tratta di una struttura

utilizzata per tutte le attività promosse dal coordinamento delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio. Per la seconda le donazioni sono state destinate all'emergenza e alla costruzione di **casette** per quanti le avevano perse. Da come si può evincere solo il 7% è destinato a tutta la macchina organizzativa che comprende oltre ai **costi amministrativi** anche le spese per l'informazione, la stampa e spedizione delle nostre circolari (4 all'anno) e tutto quanto è necessario per mantenere i contatti con i donatori e i nostri referenti presenti nelle regioni in cui opera il Gruppo India. Siamo disponibili ai vostri suggerimenti e osservazioni, desiderosi tutti di cercare sempre il bene dei nostri fratelli e sorelle lontani.

@ POSTA ELETTRONICA: Incoraggiamo, quanti non l'avessero ancora fatto, a comunicarci l'indirizzo email mediante l'iscrizione alla newsletter che troverete alla pagina web: www.gruppoindia.it. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere.



L'ADOZIONE - BORSA DI STUDIO: UN REGALO SPECIALE PER DIRE BUON NATALE!

Per tutti voi che siete già coinvolti in questa bella iniziativa, gli auguri di **BUON NATALE** e il **GRAZIE** grande e affettuoso che migliaia di bambini vi gridano da tutto il mondo.

Il nostro pensiero va anche ai milioni di altri piccoli che ancora soffrono e muoiono di fame e di sete, di malattia e di povertà, ai tanti che non possono andare a scuola.

È Natale anche per loro! Per tutti noi è tempo di "inventare qualcosa" per regalare un Natale e una vita felice al maggior numero possibile di bambini.

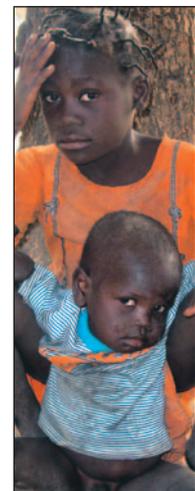
Perché non trasformare **AUGURI** e **REGALI** in **GESTI** di **SOLIDARIETÀ**?

L'ADOZIONE - BORSA DI STUDIO

è certamente tra i più bei **doni** con cui potrai sorprendere parenti e amici, colleghi e clienti per augurare e festeggiare insieme un **Buon Natale**.

Partecipa anche tu a questa gara di generosità!

€ 13 - 16 mensili - oppure € 156 -192 annuali



Tanti altri piccoli grandi doni...

PER DIRE BUON NATALE e FAR FESTA CON I BAMBINI DEL MONDO!

<ul style="list-style-type: none"> ◆ Una capretta: € 30 ◆ Una scodella di latte per tanti bambini denutriti: € 3, 6, 9... ◆ 100 panini per saziare la fame di tanti bambini: € 35 ◆ Dono allegria: € 3, 6, 25, 50... ◆ Un sacco di durra: € 20 ◆ Una coperta: € 15 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Per salvare la vita di un bambino TBC: € 140 ◆ Cura di un lebbroso per un anno: € 60 ◆ Per salvare un bambino dalla cecità: € 20 ◆ Pacco medicine Sudan: € 450 ◆ Un banco scolastico: € 50 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Libri e materiale scolastico per un bambino: € 25 ◆ Stipendio di un maestro per un mese: € 75 ◆ Una bufala: € 240 ◆ Una macchina da cucire: € 100 ◆ Un pozzo: € 3.000 ◆ Una casetta: € 2.000
--	--	---

Sotto l'albero quest'anno... qualche pacchetto in meno e tanti sorrisi in più!

PENSACI ANCHE TU IN QUESTO NATALE ...INVITA I TUOI AMICI A FARE ALTRETTANTO!

Il tuo gesto potrà essere imitato da altri dando vita, così, ad una grande **CATENA DI SOLIDARIETÀ**.

Tanti piccoli e grandi doni che, attraverso il Gruppo India, diventeranno scuole, pozzi, cibo, istruzione, vita e sorriso per migliaia di bambini in molte parti del mondo.

Sarà questo il regalo più prezioso che potrai fare alle persone a cui vuoi più bene.

Buon Natale a tutti nel segno della solidarietà!

COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n.13827001, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma.

LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. 72615008 - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS**: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259

*Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:
il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.*